

## Banca di Romagna, Uilca all'attacco sulle voci di fusione: «Poca chiarezza»

**SINDACATO Uilca** sul piede di guerra per i timori di fusione fra Banca di Romagna e Cassa di risparmio di Cesena e le ripercussioni che potrebbe avere sul personale. «All'inizio di febbraio — scrive **Roberto Drei**, di Uilca — le Rappresentanze Sindacali di Banca di Romagna avevano chiesto un incontro alle tre Fondazioni proprietarie di Cassa di Risparmio di Cesena e Banca di Romagna e alle due Direzioni. Le Fondazioni di Lugo e Faenza sono state le prime a rispondere declinando l'invito, a seguire ha risposto la Fondazione di Cesena che ha ribadito che al momento non sussistono le condizioni e motivi per un incontro e demandando alla Capogruppo i rapporti con i sindacati».

Le due direzioni hanno alla fine dato disponibilità all'incontro il 27 febbraio. Presente come sempre il direttore di Banca di Romagna, Francesco Pinoni. Ma non c'era il direttore della Cassa di Risparmio di Cesena: al suo posto il capo del personale. Su esplicita domanda sulla mancanza del Direttore, il capo del personale ha affermato che non capiva la necessità della sua presenza, richiesta dal sindacato nella lettera, in quanto per lui non ci sono i presupposti per parlare di Fusione. A questo punto, per la Uilca, l'incontro è finito». **Drei** conclude critico «Ci sentiamo presi in giro. A Cesena le voci che corrono sono per una fusione già in predisposizione, ma gli attori principali, non danno alcuna risposta».

